

## **Misura 322 “Rinnovamento dei villaggi rurali”**

### *Riferimenti normativi*

Articolo 52 lettera b ii) del Regolamento (CE) 1698/2005  
Allegato II, paragrafo 5.3.3.2.2, del Regolamento (CE) 1974/2006  
Codice di classificazione UE: **322**

### *Motivazione dell'intervento e obiettivi perseguiti*

La misura è stata attivata per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali e contenere lo spopolamento delle aree rurali, per migliorare i livelli di occupazione e promuovere azioni tese a favorire l'attrattività dei luoghi, attraverso la concentrazione delle risorse, l'effettuazione di investimenti nel patrimonio culturale, l'individuazione delle zone a forte valenza ambientale e paesaggistica più bisognose dell'intervento pubblico. Tali finalità sono perseguibili creando le condizioni per migliorare l'attrattività del territorio e contemporaneamente diversificare l'economia locale, promuovendo la rigenerazione del microtessuto produttivo artigianale e commerciale, attraverso la ripresa di attività tradizionali legate alla cultura del territorio. Risultato che è possibile ottenere realizzando una nuova frontiera dell'offerta turistica, rappresentata dalla larga fascia dei piccoli comuni delle aree interne, favorendo la riappropriazione dei luoghi per il ritrovo e rafforzando i legami identitari fra popolazione e territorio, non meno importante è il favorire l'implementazione di attività economiche, legate al turismo ed alle attività artigianali tradizionali proprie della cultura delle popolazioni locali, così da creare un fattore di traino per l'economia stagnante dei piccoli centri rurali.

La misura pertanto mira alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale ed in particolare al recupero dei borghi rurali attraverso interventi volti al loro miglioramento e valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio architettonico rurale presente con l'obiettivo di:

- diversificare l'economia locale;
- migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali;
- contenere lo spopolamento delle aree rurali;
- migliorare i livelli di occupazione;
- promuovere azioni tese a migliorare l'attrattività dei luoghi, attraverso la riqualificazione/recupero del patrimonio culturale rurale presente.

In particolare per ciascuna macroarea, in accordo con quanto previsto dalle strategie individuate, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

Macroarea C

- sostegno a processi di diversificazione dell'economia rurale;

Macroaree D1 e D2

- sostegno a processi di diversificazione dell'economia rurale;

- miglioramento delle condizioni di contesto;

- miglioramento della qualità della vita e lotta allo spopolamento.

#### ***Ambiti territoriali di attuazione***

La misura trova attuazione nelle macroaree C, D1 e D2 ed inoltre in tutte le Aree Parco della regione istituite ai sensi della legge 6.12.91 n. 394 (legge quadro sulle aree protette) e della Legge Regionale 01.09.93 n. 33" Istituzione di Parchi e Riserve naturali in Campania" e l.m.i.

#### ***Tipologie d'intervento e spese ammissibili***

La Misura prevede le seguenti tipologie:

- a) Interventi di recupero di centri e borghi rurali, inseriti in aree con potenziale vocazione turistica o inseriti in aree parco o interessate da itinerari culturali, religiosi o del vino (pavimentazioni degli spazi aperti, viabilità rurale storica, fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo, di proprietà pubblica o privata), di comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti, che abbiano conservato le caratteristiche architettoniche e urbanistiche originarie e la propria identità culturale, al fine di un riutilizzo dell'intero borgo per il turismo rurale, per la realizzazione di botteghe per la promozione dell'artigianato tipico, per la realizzazione di spazi museali, aule polifunzionali, ecc. A tal fine, i progetti, per poter essere oggetto di finanziamento dovranno interessare una tipologia di borgo rurale che sia caratterizzato da una disponibilità e varietà di patrimonio culturale, storico architettonico e paesaggistico, legato alla realtà contadina e rurale, tipica del territorio regionale, le cui potenzialità non siano ancora state espresse, in termini di quantità e qualità, si da rendere questi luoghi veicolo di salvaguardia delle identità locali e delle tipicità

delle tradizioni. Dovranno interessare, in modo organico, il borgo nel suo complesso, comprendendo nell'intervento, anche la proprietà privata, almeno nelle facciate a vista. I progetti dovranno essere unitari, presentati da amministrazioni comunali che includano progetto pubblico e privati (attraverso manifestazioni d'interesse); l'intervento pubblico dovrà concretizzarsi nel recupero di spazi aperti, vie, siti, edifici di interesse culturale della cultura tipica locale, recupero di facciate, mentre gli interventi privati saranno rivolti alla riqualificazione del patrimonio edilizio rurale a scopi turistico – ricettivi ecc. I fabbricati, di proprietà privata, interessati all'intervento, qualora il progetto di recupero non riguardi solo la facciata esterna, dovranno essere destinati ad attività produttiva in campo turistico o artigianale o funzionale al progetto (recupero delle attività artigianali tradizionali del luogo). Dovrà essere previsto l'utilizzo di materiale e tecniche atte ad evitare la riduzione dell'infiltrazione delle acque meteoriche.

- b) Interventi inquadrati in un contesto di valorizzazione “globale” dell'area rurale interessata, e più precisamente:
  - a) restauro e ripristino funzionale di parti limitate di strutture edilizie rurali pubbliche, non destinate ad attività produttive, già esistenti, per valorizzare gli elementi tipologici, formali e strutturali;
  - b) recupero di edifici di interesse storico, non destinati ad attività produttive, insistenti in aree rurali;
  - c) restauro e ripristino di “invasi spaziali” pubblici (piazze, fontane, corti ecc.) posti all'interno di tessuti rurali.

### ***Beneficiari***

Comuni e Privati, selezionati dalle Province competenti per territorio attraverso procedura di evidenza pubblica che, tra l'altro, tenga conto delle priorità di sviluppo territoriale previste dai Documenti di programmazione provinciale.

### ***Intensità dell'aiuto***

Il contributo pubblico concedibile è pari:

- al 65% del costo totale ammissibile per progetti presentati da soggetti privati;

- al 100% del costo totale ammissibile per i progetti presentati da soggetti pubblici. Nel caso di investimenti che prevedono l'utilizzo di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive, il contributo pubblico sarà pari al 65% del costo totale ammissibile.

Tutte le tipologie previste dalla misura non configurano Aiuti di Stato ai sensi del Trattato UE artt. 87-88, in quanto le diverse tipologie di intervento riguardano la realizzazione di opere infrastrutturali ad uso pubblico. Pertanto gli aiuti saranno concessi ai sensi dell'art. 55 del reg. (CE) n. 1698/2005 nei limiti e con le modalità indicate nella scheda di misura.

#### ***Criteri di ammissibilità***

*Per la tipologia a):*

Le Province entro sei mesi dall'approvazione del PSR individueranno le parti del loro territorio, comprese negli ambiti territoriali sopra richiamati ed in linea con le priorità di sviluppo territoriale previste dai Documenti di programmazione provinciale, nelle quali attivare la misura.

Le Province determineranno i Comuni ammessi a partecipare al bando di evidenza pubblica per la selezione dei progetti finanziabili, attraverso un avviso per la "Manifestazione d'interesse" rivolto a tutti i comuni ricadenti nei territori individuati.

L'avviso di "Manifestazione d'interesse" conterrà i requisiti minimi di ammissibilità, tra i quali saranno inseriti almeno i seguenti:

- coerenza con le priorità di sviluppo territoriale previste dai Documenti di programmazione provinciale;
- finalità dell'intervento proposto e risultati attesi;
- presenza di emergenze storico-culturali e/o naturali nel villaggio oggetto d'intervento;
- esiti dell'apposita concertazione svolta con i diversi soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi che saranno proposti per il finanziamento.

Le Province emaneranno un bando di evidenza pubblica aperto esclusivamente ai comuni che avranno soddisfatto i requisiti previsti dalla "Manifestazione d'interesse", per la formulazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Per poter partecipare a tale bando, tra l'altro, i progetti dovranno essere corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative, redatti, ove applicabili, nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano". Per le tipologie di intervento di tipo strutturale proposte da privati è richiesto l'impegno ad implementare un'attività economica e a frequentare un corso di aggiornamento.

*Per la tipologia b):*

Le caratteristiche dei fabbricati e degli invasi spaziali ai fini dell'ammissibilità a finanziamento saranno specificate nel bando. Saranno considerati ammissibili tutti i progetti soddisfacenti i parametri territoriali, corredati da autorizzazioni, pareri e nulla osta previsti dalle vigenti normative.

#### ***Criteri di selezione dei progetti***

*Per la tipologia a):*

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri sottoposti alla valutazione del Comitato di Sorveglianza e riportati nel bando, tenendo conto tra l'altro dei seguenti elementi:

- sostenibilità intesa come effettiva possibilità del progetto a generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale;
- qualità della progettazione;
- validità del progetto: progettazione ed adozione di processi a favore della sostenibilità ambientale che prevedano l'uso di fonti di energia rinnovabile ed il risparmio idrico, e che rispettino la

- tipologia costruttiva esistente mediante l'uso di materiali tipici della zona; utilizzo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (energia fotovoltaica, energia eolica, evaporazione dell'acqua per rinfrescare, energia solare, biomasse, ecc.); utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida in sostituzione degli impianti di condizionamento; mantenimento dell'occupazione; coerenza del progetto con le risorse dell'area;
- partecipazione dei privati alla realizzazione del progetto, sia come interventi sugli immobili, sia come gestione delle attività successive;

*Per la tipologia b):*

I criteri di selezione dei progetti saranno specificate nel bando.

La Misura si avvarrà del trascinamento di cui al Reg.1320/06 art.8 comma 3.

*Quantificazione degli obiettivi specifici*

<b>tipologia indicatore</b>	<b>indicatore</b>	<b>Target 2007-13</b>	<b>Unità di Misura</b>
<b>prodotto</b>	numero villaggi su cui si interviene	120	numero
	volume totale investimenti	109	meuro
<b>risultato</b>	popolazione che beneficia potenzialmente delle azioni finanziate sul totale regionale	15	%
<b>impatto- valutati come copertura indicatori di programma</b>	Crescita economica	5,21	%
	Posti di lavoro creati anche con effetto di mitigazione dell'esodo dal settore primario	5,35	%
	Produttività del lavoro	5,36	%

In accordo con il Reg (CE) 1320/06 -art 8 paragrafi 1 e 2 – si prevede di trascinare, sulla tipologia b) progetti per un ammontare di 60,0 Meuro di cui 34,5 a carico del FEASR relativi al Reg. (CE) n 1257/99 (POR Campania 2000-2006 Misura 4.12),